



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 85262312-320-321 - fax +39
06 85303079

www.fiom.cgil.it - e-mail: protocollo@fiom.cgil.it



INCONTRO AL SENATO DELLE LAVORATRICI FIAT CON SENATRICI E SENATORI DEL PD

Il **6 marzo 2012** una delegazione di lavoratrici del gruppo Fiat/Fiat Industrial e della Fiom nazionale ha incontrato in Senato la presidente del gruppo PD sen. Anna Finocchiaro e gli esponenti del gruppo PD, che in data 8 febbraio scorso avevano già presentato un'interpellanza parlamentare a seguito della Lettera aperta delle lavoratrici Fiat / Fiat Industrial alla Ministra Fornero e alla Rete delle Consigliere di Parità.

In quella sede le lavoratrici hanno rappresentato la inaccettabile situazione di sospensione delle libertà sindacali e di opinione che si vive negli stabilimenti del gruppo e l'intollerabile espulsione della Fiom-Cgil dall'attività sindacale interna, ribadendo il proprio diritto costituzionale a scegliere liberamente il sindacato a cui iscriversi e da cui farsi rappresentare e tutelare sul posto di lavoro, così come il diritto soggettivo a continuare ad esercitare il ruolo di RSU e RIs, essendo state, alcune di loro, liberamente elette e votate in legittime elezioni da parte dei loro colleghi e colleghe di lavoro.

La privazione delle libertà sindacali e dell'agibilità in fabbrica per le iscritte e iscritti alla Fiom si ripercuote anche con discriminazioni nell'accesso al lavoro sia per quanto riguarda i turni di rotazione della CIGS in numerosi stabilimenti del gruppo, sia per l'assunzione nel nuovo stabilimento di Pomigliano da cui sono state escluse fino ad oggi tutte le iscritte e iscritti Fiom.

Le lavoratrici hanno poi ribadito gli aspetti di discriminazione di genere contenuti nell'accordo separato del 13 dicembre 2011, che non si limitano ad una discriminazione di trattamento economico relativo al premio 2012 per le donne che usufruiscono della maternità obbligatoria, ma che riguardano tutte le norme a tutela e promozione della genitorialità condivisa e delle responsabilità familiari (congedi parentali, assenze per malattia figli, legge 104 ecc), così come hanno lamentato la mancanza di una valutazione di genere dei rischi per la salute, con particolare riferimento a quella riproduttiva specie in riferimento all'inserimento del nuovo metodo di produzione sulle linee di montaggio (Ergowas).

La presidente Finocchiaro e le senatrici e senatori presenti hanno rimarcato "*l'impegno del Pd affinché vengano verificate e cancellate le norme gravemente discriminatorie nei confronti dei lavoratori, con particolare riguardo alla tutela della maternità e della paternità e alla conciliazione tra lavoro e responsabilità familiari, nonché al diritto alla salute, principi questi di civiltà irrinunciabili*" dichiarando l'intenzione di promuovere in tal senso un'indagine epidemiologica negli stabilimenti del gruppo Fiat al fine di rilevare gli elementi di rischio e nocività denunciati dalle lavoratrici, anche attraverso l'attivazione della Commissione bicamerale d'inchiesta sugli infortuni e sulle morti sul lavoro, con annessa attività ispettiva.

In merito alle libertà sindacali è stata ribadita l'iniziativa legislativa già intrapresa, presentando un progetto di legge sull'articolo 19 dello Statuto dei lavoratori ed uno per l'abrogazione dell'art.8 della "manovra Tremonti" che ha legittimato l'accordo separato Fiat e la deroga a CCNL e leggi.

Sui temi delle discriminazioni si valuterà anche l'opportunità di ricorsi alla Corte di giustizia europea ed eventuali procedure di infrazione europea nei confronti della Fiat.

Infine è stato ribadito l'impegno del gruppo per sollecitare la Ministra Fornero ad incontrare al più presto le lavoratrici e a rispondere con iniziative concrete alle evidenti azioni discriminatorie da esse denunciate

Le lavoratrici intervenute e la Fiom nazionale, hanno valutato importante che la presidente e i senatori del gruppo PD abbiano espresso la piena condivisione dei problemi posti e manifestato una concreta

attivazione e impegno a risolverli positivamente.

E' importante che le lavoratrici ottengano rapidamente l'incontro con la Ministra e che tutte le istituzioni preposte a livello nazionale e territoriale, a partire dal Governo e dal Parlamento, facciano rispettare i diritti e le libertà costituzionali attualmente negate in Fiat, a partire da quelle sindacali ,di parità di trattamento e non discriminazione per tutte e tutti.

Fiom nazionale

Roma, 7 marzo 2012